

L'APPELLO

Ma la scienza è Cenerentola

Lettera aperta ai candidati: investite di più

BOLOGNA. Grande assente dai programmi politici, la ricerca è invece l'unica via per rilanciare l'economia dell'Italia e il futuro del Paese: lo dicono a Veltroni e a Berlusconi scienziati italiani di primo piano, attivi nel privato e nel pubblico. Ad anticipare l'appello, che sarà pubblicato nelle prossime settimane su *Nature*, è il direttore del centro ricerche sui vaccini della Novartis, Rino Rappuoli. La lettera è firmata anche dal direttore dell'istituto «Mario Negri» di Milano, Silvio Garattini, e da Ivano Bertini, dell'università di Firenze. «C'è una grande preoccupazione per l'Italia», ha detto ancora. «Abbiamo due candidati dei partiti maggiori che dibattono sul futuro dell'Italia - ha aggiunto - e nessuno di loro ha capito che l'unica cosa che può risolvere la situazione dell'economia italiana è investire nella ricerca e nell'alta tecnologia, cioè attività capaci di por-

tare lavori ad alto contenuto intellettuale e ad alto valore aggiunto».

Punto di riferimento nella ricerca internazionale sui vaccini, padre del primo vaccino biotech, quello contro la pertosse, e del primo vaccino antimeningite, Rappuoli è convinto che «investire nella ricerca è l'unica soluzione per un'economia come quella italiana, priva di materia prime e con un'industria manifatturiera non più competitiva. Puntare sulla ricerca è l'unico modo in cui un Paese come il nostro può andare avanti». Ma, ha aggiunto, «mè Veltroni nè Berlusconi hanno detto che vogliono investire in ricerca. Quindi, comunque vada, l'Italia rischia un declino economico nel quale i nostri figli e i figli dei nostri figli saranno più poveri dei loro genitori. Non sono io a dirlo, ma è la previsione di un recente studio dell'Accademia delle Scienze degli Usa».

